

MANAGER

VERONA ONLINE

SPECIALE DICEMBRE 2016

A photograph of two men in dark suits and ties standing in a grand, ornate hall with high ceilings and classical architecture. The man on the left is smiling and has his arm around the shoulder of the man on the right. The man on the right is also smiling and wearing glasses.

56^a Assemblea Giovani Imprenditori

Davide Zorzi nuovo Presidente
per il triennio 2016-2019

Internazionalizzazione

Firmato l'accordo libero scambio UE-Canada

Bando Verona Aziende Sicure 2.0

Previsti contributi a fondo perduto per progetti di miglioramento della sicurezza sul lavoro

<http://www.confindustria.vr.it/>

MANAGER
VERONA ON LINE

Anno 4 - Numero 21 Dicembre 2016



→
Storia di
Copertina

56^ Assemblea Pubblica Giovani Imprenditori

Clicca qui

Verona Manager Online

è a cura di Confindustria Verona.
Hanno collaborato a questo
numero: Arianna Andrioli, Paola
Bendinelli, Marta Bortolazzi,
Micol Bottacini, Sara Callisto,
Sara Lovato, Chiara Fasolo,
Sonia Giovannoni, Eugenia
Iannello, Liana Laiti, Rita Perini,
Francesco Pizzeghella,
Davide Vertullo.

Progetto grafico e
programmazione di
Bravo Communications.

PER CONTATTARE VR
MANAGER ON LINE
E PER LA PUBBLICITA'
SULLA RIVISTA
T. 0458099414 - 419
comunicazione@confindustria.vr.it

→ Editoriale

Storia di copertina

- **56^ Assemblea Pubblica dei Giovani Imprenditori. Esplorazione: la curiosità si fa impresa**
 - **Davide Zorzi è il nuovo Presidente dei Giovani Imprenditori**
- Piazza Cittadella

- **Sviluppo delle imprese all'estero: opportunità in Serbia, Russia e India**
- **Il Cenacolo: cultura d'impresa e networking**
- **Industria 4.0: un piano per spingere il Paese nella quarta rivoluzione industriale**
- **Sezioni merceologiche: cambi al vertice per Trasporti e Logistica e Prodotti e Servizi per le Costruzioni**
- **CIM & FORM: Learning Week per moltiplicare le competenze.**

Rubriche

- **Cittadella Flash** → **Notizie dalle Aziende**

- **Nuove Associate**

Aziende

- **Infogest: in un mondo mai così "cablato" la miglior "connessione" rimane il rapporto umano**
- **Kidsuniversity Verona: l'Università per bambini e bambine, ragazzi e ragazze**
- **Leaderform: nuova piattaforma per la stampa digitale dedicata al grande formato**
- **Pasqua Vigneti e Cantine: la storia di una famiglia e tre generazioni appassionate all'eccellenza**
- **Riam: 50 anni ad alta quota**
- **Stulz: il futuro è la fabbrica 4.0**

Internazionalizzazione

- **CETA: firmato l'accordo di libero scambio UE-Canada**
- **Etiopia: una nuova scelta, una grande opportunità**

Focus Economia

- **Indagine Trimestrale: stabile la produzione Veronese con la tenuta dei principali indicatori**

Approfondimento tecnico

- **Bando Verona Aziende Sicure 2.0: previsti contributi a fondo perduto per progetti di miglioramento della sicurezza con lavoro**



56^a Assemblea Pubblica dei Giovani Imprenditori di Confindustria Verona

L'imprenditore come ricercatore, innovatore ed esploratore. E' stato questo il filo conduttore di "EsplorAzione, la curiosità si fa impresa" 56^a Assemblea del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona che si è tenuta il 17 novembre al Teatro Ristori di Verona.

Ha aperto i lavori la relazione del presidente Michele Lovato, che ha concluso con questa Assemblea pubblica il suo triennio alla guida del Gruppo.

Sul palco si sono poi alternati gli ospiti moderati dalla giornalista di Corriere Innovazione Barbara Gasperini i quali, in un collage di molteplici esperienze professionali e personali raccontate attraverso una carrellata di immagini suggestive, hanno declinato nuovi significati del concetto di esplorazione a partire dal mondo dell'impresa.

I filoni conduttori del racconto principali sono stati tre. L'analisi è partita dalla ricerca pura per eccellenza, dagli studi sulla fisica delle particelle del ricercatore dell'Istituto



Piergiorgio Cerello intervistato da Barbara Gasperini

Nazionale di Fisica Nucleare Piergiorgio Cerello, tra i fondatori del progetto ALICE (A Large Ion Collider Experiment) uno degli esperimenti attualmente in funzione presso l'acceleratore di particelle Large Hadron Collider del CERN. La ricerca di base ha come obiettivo primario l'avanzamento della conoscenza e la comprensione

teorica delle relazioni tra le diverse variabili in gioco in un determinato processo. Qual è il suo scopo? Quali effetti è in grado di generare? Quali sono i limiti?



Davide Zorzi, Franco Zanardi, Giulio Pedrollo e Marco Gay in platea

Il secondo filone ha visto come protagonista sul palco Luca Alessandrini Innovation Design Engineer che si è appena aggiudicato il riconoscimento di studente internazionale più innovativo di Londra promosso dal sindaco Sadiq Khan e da London & Partners per la creazione di due violini e degli speaker fatti di seta, seta di ragno e fibra di carbonio. La ricerca quindi come attitudine umana senza tempo.

La storia insegna che l'essere umano è in continua ricerca nel corso della propria esistenza. La curiosità lo porta ad esplorare vie sempre diverse per dare delle risposte ad esigenze che insorgono in un contesto veloce e mutevole. L'attitudine umana alla ricerca può essere considerata il motore dell'evoluzione e del cambiamento?

Infine la ricerca applicata mira a trovare soluzioni ad una richiesta o esigenza specifica. Il suo obiettivo primario non è dunque l'avanzamento della conoscenza teorica, bensì lo sfruttamento della conoscenza teorica già acquisita a fini pratici. Quali soluzioni hanno trovato alcune realtà

d'eccellenza su esigenze specifiche? Cosa significa per un'azienda fare un investimento sulla ricerca? Quali fattori entrano in campo? In un'intervista corale è stata poi la volta di Denis Faccioli, Amministratore Delegato Tecres Spa, Enrico Loccioni e Renzo Libenzi, rispettivamente Presidente e General Manager di Loccioni e David Zolesi, Managing Director Kayser Space Ltd.



Denis Faccioli



Luca Alessandrini

Il focus è stato la ricerca applicata a partire dalle proprie brillanti realtà imprenditoriali, fortemente innovative ed orientate all'avanzamento tecnologico con aree d'eccellenza differenti.

La riflessione conclusiva sul tema è stata affidata al Presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria Marco Gay, sul palco assieme al Presidente Lovato.

A chiudere i lavori della giornata il neo eletto Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Verona per il triennio 2016 - 2019 Davide Zorzi, il quale ha illustrato alla platea le principali linee del suo mandato.

“EsplorAzione. La curiosità Si fa impresa” è stato organizzato grazie al supporto dei main sponsor Banca popolare di Verona e Società Cattolica di Assicurazione, con il contributo di extremeprinting.it by Leaderform, Midac, Umana e il partner tecnico Airone.



Sul palco i presidenti Michele Lovato, Davide Zorzi e Marco Gay

[Guarda la gallery](#)

L'Assemblea Privata





Davide Zorzi

è il nuovo Presidente dei Giovani Imprenditori

L'Assemblea privata del Gruppo Giovani Imprenditori riunita il 17 novembre al teatro Ristori ha eletto all'unanimità Davide Zorzi Presidente per il triennio 2016/2019.

Davide Zorzi, 26 anni Amministratore Delegato dell'azienda di famiglia Panificio Zorzi, sarà affiancato dai Vice Presidenti Lucio Biondaro, Pleaidi Srl, Tancredi Zanardi, Fonderie Zanardi Spa e Stefania Zuccolotto Bi.Car Srl.

Rinnovato anche il Consiglio direttivo che risulta composto, oltre che dal Presidente e dai Vice Presidenti, dai consiglieri: Loris Bennati Arte Pastaia Srl, Laura Cremonesi Cremonesi Consulenze Srl, Valeria Fraccaroli Adpress Communications Spa, Benedetta Martini STM Products, Luca Mingardo Diamante Srl.



L'intervento del Presidente Zorzi durante l'Assemblea pubblica

Tre sono i pilastri su cui il nuovo presidente svilupperà il programma di attività del gruppo per il prossimo triennio: education e capitale umano, competenze imprenditoriali

e nuova imprenditorialità, sviluppo del movimento e organizzazione.

Il nuovo Consiglio Direttivo



Sviluppo delle imprese all'estero

Opportunità in Serbia, Russia e India

I VANTAGGI DI INVESTIRE IN SERBIA

Risorse e opportunità di un paese che si presta a essere un'interessante mercato di sbocco. Questi i temi trattati durante la tavola rotonda che si è tenuta presso la sede di Confindustria Verona lo scorso 17 ottobre 2016 con la partecipazione di professionisti che operano direttamente in Serbia, di un rappresentante del Ministero del Commercio, Turismo e Telecomunicazioni e di due aziende italiane con una lunga e importante esperienza sul territorio serbo.

L'evento, organizzato da Piccola Industria di Confindustria Verona in collaborazione con Piccola Industria di Confindustria Veneto, Piccola Industria Confindustria Marche, Confindustria Serbia e Finest Spa, si è rivelato una buona occasione di approfondimento delle criticità e potenzialità di questo mercato.

Dai dati dell'interscambio commerciale 2015 emerge che l'Italia è il terzo Paese fornitore con circa €1.500 milioni di esportazioni italiane, dopo Germania e Russia, e primo Paese acquirente con circa €1.900 milioni di importazioni italiane, seguita da Germania e Bosnia. I risultati dell'analisi



Tavola rotonda della delegazione in Serbia

economica territoriale focalizzata sui rapporti economici tra Verona e la Serbia sono ancora più convincenti. L'interscambio si è intensificato registrando un incremento delle esportazioni e delle importazioni veronesi verso il Paese dal 2010 ad oggi. L'Italia rappresenta anche il primo investitore estero in Serbia con una presenza di circa 600 aziende, una quota di capitale investito stimata in oltre 3 miliardi di Euro ed oltre 25.000 persone impiegate.

"Confindustria spinge da tempo perché le imprese intraprendano la strada dell'internazionalizzazione da considerarsi fondamentale per la sopravvivenza di qualsiasi azienda grande o piccola. – ha commentato Paolo Errico, Vice Presidente e Presidente Piccola Industria di Confindustria Verona - Internazionalizzazione però non è improvvisazione ma studio e raccolta di informazioni. Grazie alla rete delle associazioni Confindustria presenti all'estero, anche in Serbia le imprese hanno uno strumento in più per avvicinare nuovi mercati potendo contare sul supporto della nostra associazione".

Rade Berbakov, rappresentante del Ministero del Commercio, Turismo e Telecomunicazioni ha illustrato i numerosi vantaggi per le aziende che intendono investire nel Paese come IVA al 20%, imposta sugli utili d'impresa al 15% oltre che accordi di libero scambio con la Russia che ne fanno un paese interessante per le imprese che intendono investire nel Paese.

"Credo che il mercato serbo possa rappresentare un'ottima prima meta per le PMI che intendono mettersi alla prova con l'internazionalizzazione. Ha spiegato Cinzia La Rosa Presidente Piccola Industria di Confindustria Veneto – Innanzitutto è un paese geograficamente vicino e anche culturalmente simile all'Italia. Il tessuto è fatto di piccole imprese che stanno crescendo in fretta e hanno una gran voglia di lavorare con imprese italiane."

Durante l'incontro Erich Cossutta, Presidente di Confindustria Serbia ha presentato le opportunità di collaborazione economica tra Italia e Serbia; mentre Alessandro Morelli, Finest Spa ha illustrato gli strumenti di equity e di finanziamento a sostegno degli investimenti in Serbia e Diego Mingarelli, Presidente Piccola Industria

Confindustria Marche, ha invece messo a fuoco come le PMI possano essere protagoniste nelle traiettorie competitive internazionali.

In chiusura sono stati presentati i casi aziendali di Europe Energy e INVECO I.B.C. doo.

Per le imprese è stata dunque un'importante occasione di interazione e confronto anche rispetto alla possibilità di creare contatti utili per un più efficace approccio al mercato.

ITALIAN-RUSSIAN BUSINESS CONFERENCE

Lo scorso 24 ottobre 2016 Confindustria Verona ha ospitato una delegazione russa composta dai rappresentanti dell'Associazione Parchi Industriali, dai rappresentanti dei singoli Parchi, dai rappresentanti delle istituzioni e da alcune aziende russe.

L'evento, organizzato da Confindustria Verona in collaborazione con Confindustria Russia, ha dedicato la mattinata ad illustrare le principali caratteristiche del mercato a livello normativo, fiscale e in termini di opportunità commerciali e di investimento mentre nel pomeriggio sono stati realizzati una sessantina di incontri b2b, business to business, tra le aziende italiane presenti, circa una trentina, e i potenziali partner russi.



“Questa giornata di lavori”, spiega Carlo De Paoli, vicepresidente Confindustria Verona con delega all’Internazionalizzazione, “muove da uno spirito molto concreto perché parte dalla richiesta di alcune associate che stanno valutando l’opportunità di crescere in Russia”. E ancora aggiunge “la cosa importante da capire è che ciò che i russi cercano in noi non è solo il know-how di prodotto o di processo, ma anche un know-how di costruzione del business. La Russia vuole costruire un tessuto di medie aziende manifatturiere che in passato non ha mai avuto, e l’Italia può essere il partner ideale in questo senso”.

L’incontro con la delegazione è stata una preziosa occasione per confermare come la Russia resti un mercato dalle grandi potenzialità, un bacino di 140 milioni di consumatori affascinati dal made in Italy, nonostante permangano ancora delle criticità: rapporti politici delicati, sanzioni, svalutazione del rublo. Elementi che certamente non rendono facili le esportazioni di beni in euro soprattutto per macchinari o prodotti tecnologici. Serve un certo grado di coraggio per provare ad investire e costruire prospettive significative.

Pietro Zilli, dirigente di Confindustria Russia, a tal proposito afferma: “La Russia ha di recente emanato venti decreti, uno per ogni specifico settore, nei quali descrive l’attuale quota di import e impone una riduzione da ottenere entro il 2020. Per raggiungere lo scopo introduce molte agevolazioni normative e fiscali, mirate a sviluppare gli investimenti esteri”. È qui che si possono inserire le aziende italiane. “Ciò che dobbiamo fare”, prosegue Zilli, “è sostanzialmente recuperare terreno rispetto a un approccio che Francia e Germania hanno portato avanti da tempo”. A portare la sua testimonianza l’azienda veronese Manni. Gianmarco Faggin, dirigente dell’area finanza, racconta: “Ci siamo confrontati con fornitori che lavorano lì da anni. Appurato che in Russia la tecnologia italiana è molto ricercata, abbiamo scelto l’area di Volgograd”. Decisiva a quel punto è diventata la selezione del capitale umano: “Abbiamo ricercato italiani residenti in Russia, attivi nel settore edile. Aver trovato questi collaboratori è stato

fondamentale per l’aspetto burocratico, perché parlano la lingua e conoscono il Paese”.

L’investimento è partito nel 2013 e lo stabilimento è stato inaugurato il 18 settembre 2015 a Volgograd dove il gruppo Manni produce pannelli sandwich utili per la copertura di vari fabbricati. Le imprese italiane stabilmente presenti sono 500 contro le 6.000 tedesche. Le joint venture tedesche con aziende russe sono più di 3.000 a differenza di quelle italiane che sono solamente 150. Il vento è favorevole, il momento propizio. Avanti tutta.

INDIA MEETS VENETO

Lo scorso 7 novembre 2016 Confindustria Verona ha ospitato una delegazione composta da rappresentanti istituzionali del Governo del West Bengala, da aziende dei settori più dinamici del paese, in particolare pelle, calzature, gemme e gioielli, tessuti, abbigliamento, fashion, light engineering e bio-waste management e da un rappresentante della Federazione Indiana delle Camere di Commercio (FICCI).

L’evento, organizzato da Confindustria Verona in collaborazione con la società Art Valley, si è svolto nella forma di una tavola rotonda interattiva che si è rivelata una buona occasione di approfondimento delle potenzialità di questo nuovo mercato consentendo alle aziende di confrontarsi con i singoli membri della delegazione in



Da destra Rajiva Sinja, il Presidente Zanardi e gli altri membri della delegazione Indiana

maniera mirata su specifici quesiti e opportunità.

Nello specifico, il Governo del West Bengala sta portando avanti importanti riforme infrastrutturali ed economiche su un territorio che conta una popolazione di oltre 90 milioni di persone, con un Pil di 137 miliardi di dollari e un tasso di crescita del 12% previsto per quest'anno. Questa missione imprenditoriale si è inserita proprio all'interno dell'agenda strategica per stimolare e incrementare la competitività.

"L'India vuole lavorare con le imprese italiane così da trasformare in business il nuovo rinascimento italiano". Il presidente di Confindustria Verona, Franco Zanardi, ha introdotto così l'incontro della delegazione d'affari dello stato indiano del West Bengala, la regione che ruota attorno a Calcutta, con le aziende venete e non solo aderenti all'iniziativa.

"L'India", spiega ancora Zanardi, "in Italia non cerca investitori che portino soldi nel loro paese, ma partner forti per il know-how, per la creatività, per la bellezza che loro ci riconoscono. Il loro scopo è perciò quello di investire i capitali di cui dispongono per far fare un salto alle loro aziende, portandole dalle produzioni di massa verso quelle ad alto valore aggiunto".

I settori interessati da questo obiettivo sono molteplici, primi fra tutti il tessile fino alla meccanica pesante per i quali i

partner migliori in Europa sono le imprese italiane e tedesche. All'incontro erano presenti una trentina di aziende provenienti da molte regioni del nord Italia tra le quali alcune importanti aziende scaligere come la Index di Castel d'Azzano operante nel settore dell'edilizia, o la fonderia Nlmk di Vallese, mentre la delegazione indiana era guidata da Rajiva Sinha, rappresentante del Governo del West Bengala con delega alle PMI e al tessile. "Per questo nostro tour in Italia", ha spiegato Sinha, "abbiamo portato alcune delle nostre industrie leader. Siamo qui alla ricerca di partnership", ha detto, "perché la nostra regione in passato era tra le più sviluppate del paese ma negli ultimi cinque anni ha avuto una crescita molto sostenuta, oggi siamo la quarta più grande economia indiana e pensiamo che l'Italia sia un grande partner commerciale".

Al termine dei lavori le aziende italiane sono state invitate a partecipare ad un importante forum industriale con delegazioni provenienti da tutto il mondo, il "Bengal Global Business Summit" BGBS (www.bengalglobalsummit.com). L'appuntamento è per il prossimo 20 e 21 gennaio 2017 a Calcutta per incontrare importanti policy makers e corporate leaders a livello internazionale per esplorare immediate opportunità commerciali e per costruire potenziali collaborazioni.





Cultura d'impresa e networking: formula vincente

La nona edizione de Il Cenacolo dell'Impresa consolida il trend di crescita

Si è concluso lo scorso 15 novembre "Il Cenacolo dell'Impresa" edizione 2016, l'iniziativa ideata e lanciata dal Comitato Piccola Industria di Confindustria Verona. Da 9 anni questi incontri catalizzano l'attenzione di numerosi imprenditori e manager delle PMI veronesi associate (e non solo). Sono infatti **2.811 i partecipanti totali ai 41 incontri delle 9 edizioni**. I 4 appuntamenti del 2016, che si sono tenuti tra marzo e novembre in sedi di aziende associate, il naturale ambito d'azione dell'imprenditore, **hanno registrato ben 439 ospiti con un incremento di presenze del 27,25%**.

"La formula de Il Cenacolo dell'Impresa si è rivelata ancora una volta vincente – ha dichiarato Paolo Errico, Presidente della Piccola Industria di Confindustria Verona -, e i numeri lo confermano.

“ 2.811 i partecipanti totali ai 41 incontri delle 9 edizioni ”



Paolo Errico

Una manifestazione ideata dagli imprenditori per gli imprenditori. Una tradizione che è divenuta negli anni un vero e proprio brand tanto da portare alla registrazione del marchio". L'iniziativa mira a **diffondere sempre più la cultura d'impresa** e la conoscenza di nuovi scenari entro i quali le aziende si trovano ad operare, ma anche a rispondere all'esigenza, sempre più forte per gli imprenditori, di partecipare a **incontri di networking**. Possibilità che si concretizza nel momento conviviale conclusivo, da cui il termine Cenacolo,

“Una manifestazione ideata dagli imprenditori per gli imprenditori”

Paolo Errico

con l'opportunità di conoscersi o incontrarsi e di proseguire il confronto sui temi trattati in un clima disteso. **Il tema di questa edizione è stato “L'Impresa futura”**. Partendo dall'interrogativo di quali debbano essere le caratteristiche dell'impresa di domani per renderla competitiva e continuare a crescere, è stato sviluppato poi un percorso di approfondimento che ha individuato dei microtemi analizzati ad uno ad uno ad ogni incontro attraverso la presentazione di case studies. La **finanza innovativa per le PMI** è stato l'argomento trattato nel primo dei 4 incontri ospitato dall'Hotel Parchi del Garda. In Uteco Converting si è parlato della **risorsa umana come chiave strategica** per attuare la visione dell'imprenditore, mentre **marketing e pubblicità** gli argomenti approfonditi in G.O. & P.I. Al Museo Nicolis si è affrontato l'importante tema del **risk and crisis management**, per una presa di coscienza delle criticità al fine di salvaguardare l'impresa. Moderati da Paolo Dal Ben, Responsabile Redazione Economia e Interni-Esteri de L'Arena, e da Mario Puliero, Direttore di TeleArena, diversi relatori tra i quali anche imprenditori e manager, si sono alternati sul palco delle quattro location, **condividendo competenze ed esperienze** e individuando le caratteristiche che aiuteranno a **rendere un'impresa vincente e competitiva per il futuro**. Anche quest'anno la manifestazione **si è sostenuta grazie all'importante supporto degli sponsor:**



Infogest, Umana, Unicredit, Mittler, Assiteca, Fenice, Gap Consulenti, Maxfone, Neotecnica e Tech,pa, hanno contribuito alla realizzazione dell'evento. Il Comitato Piccola Industria è dunque già al lavoro per progettare l'edizione 2017. I temi sono ancora in fase di definizione, ma una particolare e doverosa attenzione verrà rivolta al digitale e all'industria 4.0.

“Condividere competenze ed esperienze e individuare le caratteristiche che aiuteranno a rendere un'impresa vincente e competitiva per il futuro”





Industria 4.0

Un piano per spingere il Paese nella quarta rivoluzione industriale

È stato presentato a Verona dal Ministro Carlo Calenda e dal Premier Matteo Renzi il piano Industria 4.0 che raccoglie le misure che il Governo ha messo a punto per portare l'Italia nella quarta rivoluzione industriale.

“Finalmente il nostro Paese ha una politica industriale che guarda al futuro – ha commentato Giulio Pedrollo Vice Presidente di Confindustria per la politica industriale – Adesso la palla passa alle imprese che devono impegnarsi subito per investire e rispondere così positivamente alle misure messe in campo dal Governo”.

“Per cogliere appieno la forza di questo cambio di paradigma» spiega Franco Zanardi, presidente di Confindustria Verona «le imprese devono evolvere i propri sistemi organizzativi interni, quelli di collegamento all'interno della filiera, e quelli con gli utilizzatori finali, in modo da mantenere in funzione un robusto sistema interconnesso. Tutto ciò è semplice da spiegare ma



Il Premier Matteo Renzi e il Vice Presidente Pedrollo

complesso da realizzare, perché vuol dire un profondo cambiamento di mentalità”.

Il piano Industria 4.0 prevede in totale 23 miliardi di euro di fondi pubblici e numerosi provvedimenti tra cui superammortamento al 250% per i beni considerati collegati a industria 4.0, credito d'imposta specifico per la ricerca e detrazioni fiscali per le start up innovative.

Guarda la gallery

Le slide

Guarda il video



Daniele Finocchiaro AD GlaxoSmithKline Italia, Andrew Witty CEO GlaxoSmithKline e il Presidente di Confindustria Verona Franco Zanardi





Sezioni merceologiche

Cambio al vertice della sezione Trasporti e Logistica e Prodotti e Servizi per le Costruzioni

L'Assemblea della sezione trasporti e logistica di Confindustria Verona ha eletto Massimiliano Longo, Responsabile Amministrazione e Finanza dell'azienda Giuriato e Fortuna SpA, presidente per il biennio 2016/2018.

Massimiliano Longo 45 anni, laureato in economia e Commercio succede a Bruno Bommartini, Autotrasporti Bommartini Srl, che dopo due mandati non era più rieleggibile. Longo sarà affiancato dalla vice presidente Federica Berzacola, Chinotti Autotrasporti Snc.

Cambio al vertice anche per la sezione prodotti e servizi

per le costruzioni. L'assemblea del comparto ha infatti eletto **Cinzia La Rosa**, La Rosa Energy Srl, presidente per il biennio 2016/2018.

Cinzia La Rosa, già presidente della Piccola Industria di Confindustria Veneto, succede a Stefano Casagrande, Casagrande elettrocostruzioni SpA, giunto al termine del secondo biennio di presidenza.

Conferma invece per **Carlo Albertini**, Albertini SpA, alla guida della sezione legno e per **Bruno Spozio**, ISAP Packaging SpA, al vertice della sezione gomma e materie plastiche.



CIM & FORM

Learning Week per moltiplicare le competenze. Un percorso di formazione outdoor finanziato Fondo Sociale Europeo

Si è concluso dopo 5 giornate outdoor, il percorso esperienziale che ha coinvolto 14 persone fra dirigenti e quadri di aziende di Verona e provincia.

L'attività promossa da CIM & FORM, ente di formazione di Confindustria Verona, ha permesso ad un gruppo di manager di partecipare gratuitamente ad un corso innovativo, di tipo residenziale di 40 ore, finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione Veneto.

I partecipanti sono stati guidati da una coach professionista accreditata ICF, Monica Dongili, in un'analisi e gestione del

cambiamento, con momenti di formazione esperienziale e di **team building** per migliorare la propria leadership in team.

"Progettare e gestire una Learning Week con un gruppo eterogeneo ha offerto una grande opportunità di crescita e sviluppo per tutti i partecipanti ed un privilegio unico per chi ha potuto viverli come coach nella loro diversità e nei loro passi di consapevolezza" ha affermato Monica Dongili, Professional Coach del percorso di formazione.

Il primo modulo di 3 giorni è culminato in una giornata in

barca a vela sul Lago di Garda, mentre le successive 2 giornate hanno portato ad una esperienza di guida sicura in pista nell'autodromo di Milano e si sono concluse con la visita al Museo Alfa Romeo.

"Il corso ha incontrato le mie aspettative, è stato ben organizzato per quanto riguarda location, per la parte teorica con una coach molto preparata che ha fatto leva sulla concretezza, sulle nostre esperienze personali e aziendali, e per le attività in out-door in barca a vela e guida sicura" ha commentato Mauro Speciale, Responsabile Amministrativo, Parco Natura Viva Garda Zoological Park Srl. "La partecipazione mi ha arricchito molto sia sotto il profilo di condivisione delle emozioni che di acquisizione di nuove conoscenze. Le attività nelle quali ci siamo messi alla prova, per me nuove, hanno stimolato delle mie capacità più nascoste. Portare in azienda queste competenze trasversali può permettermi di leggere i processi con un'ottica nuova e più diretta."

Cim & Form ringrazia le aziende partecipanti per aver reso possibile questo percorso: Air Dolomiti Spa - L.A.R.E., Altrimenti Viaggi, Ammann Italy Spa, Parco Natura Viva - Garda Zoological Park Srl, Performance In Lighting Spa, Uteco Converting Spa.

“ Portare in azienda competenze trasversali può permettermi di leggere i processi con un'ottica nuova e più diretta. ”

**Mauro Speciale, Parco Natura Viva
Garda Zoological Park Srl**



Cittadella Flash

Vicenzi Biscotti ospita l'incontro di Confindustria Veneto Agroalimentare sul tema della riforma Pesenti



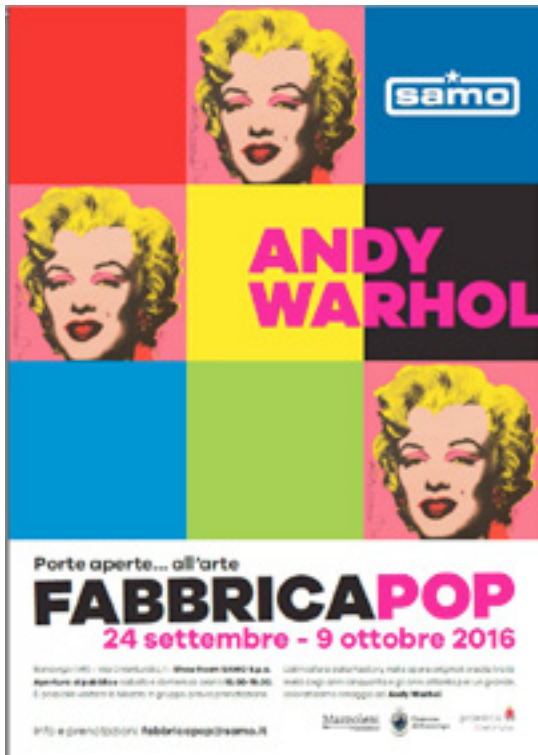
Il gruppo di lavoro da sn: Loredano e Chiara Brentegani, Luciano Cielo, Giuseppe De Paoli, Damiano Gottardello, Raffaele Boscaini, Giovanni Taliana, Bruno Veronesi, Marcello Fantini, Giuseppe Vicenzi, Giorgio Agugiaro, Roberto Bechis.

Si è parlato di come sta cambiando il mondo di Confindustria nell'incontro promosso da Raffaele Boscaini, Presidente di Confindustria Veneto Agroalimentare, ospitato in Vicenzi Biscotti, rinomata azienda di San Giovanni Lupatoto specializzata nel settore dolciario. Dopo l'illustrazione delle attività dell'azienda da parte del Presidente Giuseppe Vicenzi a cui è seguita una visita al reparto produttivo, i componenti del gruppo di lavoro hanno analizzato l'aspetto della cosiddetta "Riforma Pesenti" che riforma il sistema confindustriale con la prossima scadenza dei raggruppamenti merceologici. Anche Confindustria Veneto Agroalimentare, quindi, si trasformerà in un gruppo di lavoro, mentre sarà demandata alla Presidenza l'attività di rappresentanza del settore agroalimentare a livello regionale. Dai presenti sono pervenuti diversi plausi al lavoro di questi anni, ma sono anche emerse alcune note difficoltà, riferite soprattutto alle dinamiche politiche. Il Presidente Boscaini ha concluso i lavori ritenendo che il gruppo di lavoro sia un valore aggiunto da tutelare per la sua autorevolezza conquistata in questi anni di lavoro verso la Regione.

www.vicenzi.it

Notizie dalle Aziende

“FabbricaPop” by Gruppo Samo Industries: quando la fabbrica incontra l’arte



Si è conclusa la rassegna di eventi “Porte aperte... all’Arte”, ideata ed organizzata dal Gruppo Samo Industries, all’interno dello stabilimento produttivo di Bonavigo a Verona. L’iniziativa, volta alla valorizzazione culturale e alla promozione del territorio, ha registrato un grande successo a livello di interesse e di partecipazione. “Porte aperte... all’Arte” ha visto l’allestimento della prestigiosa mostra Fabbricapop, inaugurata sabato 24 settembre e fruibile fino allo scorso 9 ottobre. La mostra ha ricevuto molti consensi con oltre 2.300 visitatori complessivi che hanno potuto ammirare le opere grafiche di Andy Warhol e i cimeli autografati dall’artista ospitati all’interno dello showroom del Gruppo Samo Industries. Un’esposizione studiata ad hoc, che ha visto il connubio tra la produzione pop del poliedrico artista con le sofisticate proposte di arredo dei brand Samo ed Inda. Oltre alle autorità politiche e alle personalità di spicco intervenute, hanno visitato la mostra più di 400 studenti provenienti dalle scuole medie, dall’istituto superiore di grafica multimediale e l’Università del tempo libero, membri di associazioni e delegazioni straniere a testimonianza del valore dell’iniziativa, che ha voluto essere un tramite tra cultura, territorio e mondo aziendale. Di altrettanto interesse è stata l’attesa conversazione “La bellezza dell’Arte appassiona l’Abitare”, curata dallo storico dell’arte Vittorio Sgarbi, che ha appassionato gli oltre 600 partecipanti che hanno assistito al brillante excursus artistico-culturale dal noto critico. “Così come Andy Warhol concepì la sua Factory come un’officina creativa di lavoro collettivo” ha dichiarato Denis Venturato, Presidente del Gruppo “il Gruppo Samo Industries considera le proprie fabbriche come spazi aperti dove il lavoro di ciascun collaboratore è un tassello fondamentale di un processo che dall’idea porta alla realizzazione di soluzioni bagno dal design unico ed innovativo, espressione del vivere contemporaneo”.

www.samo.it

Nuove Associate

Conosciamo alcune delle aziende che sono entrate in Confindustria Verona



BEPER SRL

Beper è un'azienda specializzata nella produzione di piccoli elettrodomestici per la cucina, la cura della persona e la pulizia della casa. I prodotti sono orientati all'innovazione e al design.

[Vai al Sito](#)



CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DI BELFIORE

Il consorzio ortofrutticolo di Belfiore è una cooperativa nata nel 1957 dalla volontà di un gruppo di frutticoltori di sviluppare e valorizzare le produzioni ortofrutticole locali. La frigoconservazione e commercializzazione comune ha permesso di aumentare la remunerazione dei soci e ha contribuito ad affermare la melicoltura belfiorese fino ai giorni nostri.

[→ Vai al Sito](#)



FRAME HOUSE SRL

Frame House nata dall'esperienza trentennale di Moreno Ferrarese, esperto artigiano del legno, realizza case in legno su misura: abitazioni unifamiliari, edifici multipiano, ampliamenti e sopraelevazioni, tettoie e pensiline, tutto su misura.

[→ Vai al Sito](#)



MWH SPA

MWH è una società multidisciplinare che offre servizi di consulenza e ingegneria nei settori dell'acqua, dell'energia, dell'ambiente e delle infrastrutture, con particolare attenzione alle tematiche dello sviluppo sostenibile e alla riduzione dell'impatto del proprio business sui cambiamenti climatici.

[→ Vai al Sito](#)



NUOVE STRADE SRL

Nuove Strade è un'azienda che si occupa della costruzione e manutenzione di strade, piazzali, della realizzazione di pavimentazioni a basso impatto ambientale, della realizzazione in opere di calcestruzzo estruso. Inoltre si occupa della vendita di conglomerato bituminoso.

[→ Vai al Sito](#)

SERPELLONI SPA

Serpelloni è un'impresa generale di costruzioni fondata nel 1950. I principali campi di attività sono la costruzione di fabbricati residenziali, commerciali e direzionali, costruzioni turistico-alberghiere, interventi di recupero edilizio e restauro, l'edilizia pubblica e l'edilizia industriale.

[→ Vai al Sito](#)

SI.DI.TEK SRL

Si.Di.Tek. è una società internazionale che offre un servizio professionale nel settore del montaggio dei sistemi fotovoltaici di diversi produttori. E' nata nel 2011 con lo scopo di usare l'esperienza acquisita dai tre soci nel campo metalmeccanico da una parte ed in quello delle energie rinnovabili, dall'altra per offrire servizi di installazione degli impianti fotovoltaici a terra.

[Vai al Sito](#)

TECHORIZON SRL

L'attività di Techorizon consiste nell'analisi, lo sviluppo, la realizzazione, la vendita e l'assistenza di software, hardware e sistemi informatici di ogni genere. Si occupa inoltre della produzione e commercializzazione di componenti e sistemi per il trattamento dati, attività di hosting, elaborazione dati e datamining.

[→ Vai al Sito](#)



Infogest

In un mondo mai così “cablato” la miglior “connessione” rimane il rapporto umano

Importante azienda veronese presente dagli anni '90 nel mercato dell'ICT, Infogest fonda la sua attività su due asset fondamentali: servizi di progettualità, gestione ed integrazioni di infrastrutture complesse e service provider. Dal 2011 si è ulteriormente strutturata con due data center a Milano grazie ai quali propone una vasta gamma di servizi in out sourcing. Ci racconta le tappe più importanti, Mario Bergamini Titolare di Infogest.

La nascita di Infogest è la storia di un'occasione che si è trasformata in un progetto di successo. Da dove siete partiti?

Infogest nasce da quello che definirei “un fallimento di successo”, un'intuizione avuta a seguito della brusca scomparsa di un'importante azienda IT nella quale ricoprivo un ruolo apicale. La grande difficoltà in cui si ritrovarono i clienti mi ha portato a raccogliere la sfida di creare un'alternativa credibile e competente.

Impegno, capacità, entusiasmo ed una forte coesione hanno fatto il resto. Ciò che per noi oggi fa la differenza è l'andare oltre la rincorsa delle evoluzioni tecnologiche e di mercato. Il nostro tratto distintivo è la creatività che ci porta a trovare soluzioni “fuori dagli schemi”. Aiutiamo le aziende a lavorare meglio offrendo risposte calate in modo coerente nel contesto aziendale.

“ *Ciò che per noi oggi fa la differenza è l'andare oltre la rincorsa delle evoluzioni tecnologiche e di mercato.* ”

Mario Bergamini

I risultati arrivano correndo da soli o facendo rete?

E' difficile trovare un imprenditore che non sia d'accordo sull'importanza strategica delle reti d'impresa. Occorre tuttavia prendere atto di come spesso la diffidenza abbia vanificato questo modello collaborativo, superato in alcuni casi grazie alla reciproca stima e complementarità. **Infogest da tre anni ha dato vita ad una aggregazione collaborativa tra aziende e professionisti operanti nel mondo dell' ICT** i cui singoli ambiti di attività sono tra essi simbiotici e disinnescano così fin da subito, eventuali collisioni di competenze e conflitti di interesse. Ci si propone alle aziende come un "unico macro interlocutore" competente, in grado di offrire servizi e soluzioni laddove spesso le aziende faticano a trovare un fornitore che si faccia carico di un'unica regia nella progettualità prima, e nella realizzazione poi.

Quanto conta in un settore prettamente tecnologico come il vostro la valorizzazione della persona?

Personalmente ritengo sia massima, partiamo dai collaboratori. Siamo spesso portati a pensare a loro in chiave operativa e ci preoccupiamo quindi ad esempio della loro formazione tecnica e del loro costante aggiornamento. **Tuttavia essi non sono solo quelli che erogano i nostri servizi, ma sono soprattutto quelli che li rappresentano**, che li promuovono agli occhi del cliente e succede così che il valore percepito è quello fatto anche dalle sensibilità personali, dal gioco di squadra, dalla capacità di spendersi oltre. Per quanto riguarda i clienti valgono gli stessi principi. Nell'erogare ad esempio un servizio estremamente delicato come l'hosting, nel quale ci si rende garanti nei confronti del cliente della sicurezza dei suoi dati e della continuità operativa della sua azienda,

"metterci la faccia" ed essere interlocutori tangibili -non "virtuali"- fa spesso la differenza. Sono convinto che in un mondo mai così "cablato" come ora, la miglior "connessione" rimanga il rapporto umano.



Qual è il tratto distintivo di Infogest? Idee, progetti, iniziative nel breve/lungo termine?

Sono più d'uno ma CREDIBILITÀ credo sia la parola più giusta. Per quanto riguarda **le idee sono molte ma la costante innovazione continuerà ad essere il nostro filo conduttore**. Il mondo dell'information technology è fatto da scenari in costante mutamento che vedono l'incessante delinearsi di nuove

tecnologie, esigenze, tendenze ed a volte mode; un "mondo liquido". La società attuale si sta "datificando" a ritmi elevati e temi come l'Internet of Things o la Business Analytics credo siano 2 filoni pervasivi dei quali ora siamo in grado di intravedere solo una minima parte delle potenzialità; sono temi ai quali stiamo dando molta attenzione.

www.infogest srl.it



Mario Bergamini





Kidsuniversity Verona

L'università per bambini e bambine, ragazzi e ragazze

Non è mai troppo presto per entrare all'università. Lo sanno bene gli oltre 3000 bambini e bambine, ragazzi e ragazze tra gli 8 e i 13 anni che dal 15 al 25 settembre hanno partecipato a Kidsuniversity Verona. Laboratori, lezioni e dimostrazioni ma anche spettacoli, incontri, proiezioni cinematografiche e una mostra hanno ritmato le giornate degli universitari in erba, coinvolgendo anche gli adulti con appuntamenti dedicati a insegnanti e genitori.

Il progetto nasce su intuizione dell'Università di Verona e si sviluppa grazie al supporto di Pleiadi a partire da un format già sperimentato nei Paesi anglosassoni che Verona ha personalizzato interpretandolo in maniera originale. Data la qualità del progetto, Kidsuniversity Verona è stata inserita nel network europeo Eucunet, la rete delle "Children's Universities" nate con l'obiettivo di far appassionare bambini e adulti al mondo della

conoscenza, diffondere la curiosità e il pensiero critico e mettere l'istruzione e l'educazione al centro della loro attenzione.

L'obiettivo ha voluto essere quello di sottolineare l'importanza dell'istruzione e dell'educazione nel percorso di formazione di bambini e ragazzi e favorisce l'interazione tra il mondo universitario e quello culturale, sociale ed economico.

La manifestazione è stata inaugurata dalla presentazione della mostra a cura di Grafiche AZ "La magia dei colori", che dal 15 al 21 ottobre ha colorato gli spazi della Biblioteca Frinzi di via San Francesco.

A seguire si è aperto un ricco calendario di appuntamenti: dalle sinergie con Tocati, Festival dei giochi in strada, ai 59 Kidslab scuole i laboratori destinati alle scolaresche, o ancora ai Kidslab per tutti ospitati nelle sedi di associazioni, enti, musei, aziende e realtà del territorio

che hanno sposato il progetto. Nel cuore di Verona, in Piazza Bra di fronte all'Arena, è stato allestito il Kids Space, uno spazio che ha ospitato incontri per stimolare la conoscenza, la sperimentazione e la creatività.

Tra le novità dell'edizione 2016 anche la proposta dei Teacherslab, laboratori per insegnanti, su temi utili all'aggiornamento professionale con docenti di ateneo e personalità legate al mondo della scuola e i Kidslab partner, laboratori realizzati con i sostenitori dell'iniziativa.

Ricco anche il calendario degli appuntamenti culturali, dal dialogo con Rossana Campo, vincitrice dell'ultima edizione del Premio Strega Giovani, all'incontro con Matteo Bussola autore di "Notti in bianco, baci a colazione", o ancora ai diversi spettacoli teatrali.

A conclusione della manifestazione, nell'aula magna

del Polo Zanotto dove si laureano gli universitari, sono saliti sul palco i piccoli dottori di Kidsuniversity. I piccoli partecipanti hanno ricevuto dalle mani del rettore Nicola Sartor, l'attestato che li nomina "Doctor Kids", con l'augurio di un brillante futuro.

Il progetto ha avuto il patrocinio del Comune di Verona, Assessorato all'Istruzione e alle Politiche giovanili, Miur - Ufficio scolastico di Verona, del Tocatì, Festival dei giochi in strada e di Confindustria Verona ed è realizzato grazie al prezioso sostegno del main sponsor Vivigas. Per la seconda edizione, Kidsuniversity Verona vanta la collaborazione e il prezioso sostegno di Fondazione San Zeno, Grafiche AZ e il contributo di Gardaland Sealife. Infine Bauli e Panificio Zorzi hanno partecipato come sponsor tecnici.

www.kidsuniversityverona.it

I bambini ricevono l'attestato di Doctor Kids dal rettore Nicola Sartor



“LA MAGIA DEI COLORI”. I LIBRI NELL’EVOLUZIONE DELL’EDITORIA PER BAMBINI IN ITALIA E IN EUROPA NARRATI DALLE GRAFICHE AZ, BIBLIOTECA CENTRALE A. FRINZI

Con questa mostra abbiamo voluto aprire le porte dei nostri archivi per esporre le opere originali di importanti artisti, far conoscere editori internazionali, in una parola dare visibilità a questa nobile arte.” Commenta così l’avventura della mostra di libri illustrati per bambini, allestita per KidsUniversity negli spazi della Biblioteca Frinzi e conclusasi lo scorso 21 ottobre, Leonardo Aldegheri, Grafiche AZ, azienda veronese specializzata dal 1971 nella stampa editoriale, con tecnologia offset, di libri per bambini e ragazzi che opera per l’editoria nazionale ed internazionale.



L'inaugurazione della mostra alla presenza delle autorità



Leaderform

Nuova piattaforma per la stampa digitale dedicata al grande formato

Leaderform, leader nel direct marketing e nel commercial printing è entrata a far parte nel settore del grande formato con il **lancio del nuovo brand Extremeprinting.it**, innovativo servizio di stampa digitale dedicato al grande formato. La nuova piattaforma, online dallo scorso 30 giugno, verrà successivamente ampliata nella gamma di prodotti disponibili.

“In un momento in cui era indispensabile accrescere il mercato di riferimento -spiega Federico Cozza, CEO di Extremeprinting- e con la consapevolezza di un possibile progressivo futuro calo del segmento di mercato della business communications, **abbiamo puntato su un modello di web-to-print**. Lo abbiamo fatto partendo dal grande formato che andrà a completare il servizio che già offriamo. L'intento, nel lungo termine, è quello di conquistarci la nostra fetta on line in Italia e in Europa”.



Testimonial d'eccezione dell'inaugurazione il calciatore Luca Toni, che ha autografato 50 icone tridimensionali riportanti la propria effigie stampate sulla Jeti Tauro

di Leaderform e messe in vendita all' Hellas Store di Racines. Il ricavato sarà devoluto alla Cooperativa Sociale Onlus "Vale un Sogno".

www.leaderform.com

Federico Cozza e Luca Toni





Pasqua Vigneti e Cantine

La storia di una famiglia e tre generazioni appassionate all'eccellenza

Quasi 100 anni di storia, fatturato in crescita che nel 2015 si è chiuso a 41 milioni di euro e un'apertura internazionale che vede il consolidamento in oltre 50 mercati in tutto il mondo. Inizia con queste premesse la nostra chiacchierata con Umberto Pasqua, presidente di Pasqua Vigneti e Cantine e il figlio Riccardo, AD dell'azienda.

Si può definire un'impresa familiare di successo. Come siete arrivati a questi traguardi?

Umberto: La nostra storia inizia a Verona dalla passione di mio padre e dei suoi fratelli per la Valpolicella e che si innamorarono di Verona e della sua provincia, ne compresero le potenzialità del terroir in tempi non sospetti. Di lì perciò il passo fu breve e nel 1925 fondarono un'azienda dedicata alla produzione di vini

veneti. I miei fratelli ed io, la seconda generazione, che entrò in azienda negli anni Sessanta e Settanta, ebbe poi un'intuizione rivoluzionaria, ovvero che il vino non rimanesse solamente un complemento del pasto ma che potesse diventare qualche cosa di più, un'esperienza. Decidemmo quindi di investire nell'innovazione, ripiantammo i vecchi vigneti con tecnologie moderne per puntare sulla qualità del prodotto.

Oggi in azienda convivono la seconda e la terza generazione di imprenditori. Come è cambiato l'assetto dell'azienda? Quali sono le nuove strategie?

Riccardo: la nostra generazione ha dato un forte contributo in termini di know how, attraverso la capitalizzazione di esperienze professionali importanti anche al di fuori di questo settore. E abbiamo capito che per rimanere sul



Riccardo, Umberto e Alessandro Pasqua

mercato e per crescere era necessario andare all'estero, e lo abbiamo fatto. Negli Stati Uniti abbiamo aperto nel 2010 una nostra azienda di importazione in loco, la Pasqua Usa Llc, società controllata al 100% dall'head quarter che si occupa di import e distribuzione. E' stata una scelta strategica fondamentale che ci ha permesso di avere un rapporto diretto con i nostri clienti, investendo molto nel marketing. Il mercato americano oggi risponde con un +50% sulle vendite. La nostra quota export tocca il 90% della produzione con 58 Paesi raggiunti nel mondo.

Quanto è complesso agganciare mercati molto diversi? Quali sono i Paesi di riferimento e quali altri invece quelli che vi piacerebbe raggiungere?

Riccardo: I consumatori di vino nel mondo sono chiaramente molto diversi, cambia il gusto, il target, l'occasione di consumo. Quello che fa la differenza per agganciare un mercato è il know how che si acquisisce, il team e i manager che curano le relazioni con i distributori. Bisogna essere vicini al mercato finale in modo da riuscire a cogliere le esigenze e le sfumature dei consumatori.

E per l'Italia che cosa prevedete?

Riccardo: Il nostro Paese è la culla della tradizione e dell'eccellenza vitivinicola nel mondo. Seguiamo da sempre con molta attenzione il segmento della grande distribuzione in Italia per consolidare il nostro posizionamento sul mercato nazionale.

Quali sono le previsioni di chiusura per questo 2016? C'è qualche nuovo progetto all'orizzonte?

Umberto: Il bilancio 2015 si era chiuso con un fatturato di 41 milioni di euro, in crescita del 20% rispetto all'anno precedente. Il 2016 conferma questo trend positivo, come anticipano i dati delle vendite relativi ai primi otto mesi dell'anno che segnano un +17% e la vendemmia lascia presagire ad un'annata di grande qualità. La nostra crescita, nei primi otto mesi dell'anno, si concentra soprattutto sui Paesi anglosassoni, Stati Uniti e UK in primis, ma anche Asia e Germania nel Vecchio Continente. Il sogno, nemmeno troppo irraggiungibile finalmente, è ora la Cina.

E prosegue Riccardo: "I risultati positivi in termini di bilancio rappresentano anche la nostra cartina di tornasole per nuovi progetti ai quali ci siamo molto

appassionati. In particolare una sinergia con un'altra famiglia di imprenditori veronesi, la famiglia Dal Colle, con la forte propensione all'eccellenza, ha fatto nascere il progetto "Mai Dire Mai". Un vino in cui si incontrano tutto il nostro know how e le caratteristiche eccezionali del terroir conferito dalla famiglia Dal Colle. Un progetto ambizioso che ci proietta verso ottimi risultati. Come si dice? Nella vita... Mai dire mai.

www.pasqua.it

“ La nostra quota export tocca il 90% della produzione con 58 paesi raggiunti nel mondo. ”

Riccardo Pasqua





Riam

50 anni ad alta quota

“Elèvati al futuro – Elevàti al futuro”. In questo brevissimo titolo, in cui nel gioco degli accenti sta la direzione dell’azienda verso il domani, si riassume l’intenso programma della due giorni che Riam Ascensori ha organizzato, lo scorso 13 e 14 settembre, presso il Palazzo della Gran Guardia di Verona in occasione del proprio cinquantenario di attività.

Un traguardo raggiunto grazie all’intraprendenza dei due fratelli Giovanni e Alessandro Recchia che iniziarono a Udine la loro attività di installazione ascensori e successivamente assistenza e manutenzione. Nel 1970, grazie all’espansione del settore edilizio, l’azienda si trasferisce a Jesolo, città in cui tutt’ora ha una delle sedi operative e con l’espandersi dell’attività, nel 1979, Riam apre un’ulteriore sede operativa a Verona. Nel 1992, trasferisce il quartier generale nella sede attuale investendo in una struttura più ampia.

Oggi l’Azienda è composta da 60 dipendenti, conta 3000 installazioni nuove e oltre 4000 impianti affidati in manutenzione con un fatturato 2015 di oltre 6 milioni di euro.



I fratelli Recchia e il presidente Franco Zanardi

Nelle due giornate dedicate all'anniversario del 50° sono stati previsti momenti di formazione, di valorizzazione di nuovi talenti creativi, confronto con eccellenze professionali del territorio alla scoperta della bellezza dell'esperienza.

Alla formazione è stata dedicata la giornata riservata ai propri dipendenti ed i loro famigliari. Ha rappresentato la conclusione di un percorso che ha preceduto l'anniversario in cui i collaboratori di Riam hanno ridefinito il DNA aziendale quale valore-collante necessario al sostegno dei cambiamenti generazionali.

Proprio di generazioni future Riam si è occupata nell'ultimo periodo. Un'esperienza che ha voluto raccontare nel secondo giorno al Palazzo della Gran Guardia. "Fra paesaggio e memoria. Il recupero delle architetture storiche italiane" è il titolo del convegno proposto realizzato in collaborazione con l'Ordine degli Architetti e Paesaggisti della Provincia di Verona. Il tema trattato è stato quello, attualissimo, della riqualificazione. I relatori presenti, di fama internazionale, gli architetti Patrick Luth, Pierluigi Cervellati e l'ingegnere Alessandro Cecchini hanno potuto raccontare la loro filosofia progettuale di fronte ad una folta platea di progettisti under 35. Il convegno ha rappresentato l'approfondimento di un concorso promosso dalla Young Architects Competitions (società promotrice di concorsi di progettazione ed architettura), in partnership con Riam ed altre realtà nazionali, a cui hanno partecipato 4000 progettisti provenienti da 200 paesi che hanno presentato progetti di recupero dell'isola di Poveglia nella Laguna di Venezia, 5 dei quali sono stati selezionati quali vincitori. Sull'onda del tema della bellezza l'evento Riam si è concluso con il talk show "La bellezza dei 50 anni. Come l'esperienza ci rende belli" condotto dal dottor Sebastiano Zanolli a cui hanno portato il loro contributo il Cavaliere del Lavoro Pilade Riello, il regista ed attore Roberto Puliero, Giampaolo Trevisi Direttore della Scuola Allievi di Polizia di Peschiera del Garda, la professoressa



Marta Ugolini dell'Università di Verona, il Maestro Milo Manara, Stefano Pedron di Mediolanum e Federica Collato della start up Reverse. Personaggi storici e giovani imprenditori, protagonisti del territorio veronese, che hanno raccontato cinquant'anni di storia evidenziando le esperienze di chi ha contribuito a far conoscere il proprio territorio attraverso la propria professionalità. Non a caso nei due giorni Riam, ogni evento è stato introdotto dall'intervista dedicata all'architetto Libero Cecchini, firma storica tra gli architetti veronesi, che ha

lasciato la propria impronta nelle strutture storiche della città di Verona.

Tanta bellezza, ha avuto maggior significato con un gesto di solidarietà di cui Riam si è resa protagonista, donando un libro di novelle aventi per soggetto "un ascensore speciale", dal titolo RIAMiamoci, realizzate e donate all'Azienda dal Direttore Trevisi, ad Abeo Verona e Mantova per portare nei reparti pediatrici ed in particolar modo agli adulti che assistono i piccoli in difficoltà, un momento di leggerezza e di attenzione.

www.riam.it

La famiglia Recchia





Stulz

Il futuro è la fabbrica 4.0

Un fatturato di 50 milioni di euro più che raddoppiato negli ultimi 10 anni e 236 dipendenti, sono questi i numeri di Stulz azienda multinazionale produttrice di impianti industriali di condizionamento.

Una realtà in continua crescita che ha da poco inaugurato un nuovo stabilimento sorto accanto alla sede storica di Valeggio sul Mincio che copre una superficie di circa 9000 metri quadrati, suddivisi tra magazzino (2500 mq), uffici (2000 mq) e 4500 mq per nuove linee di produzione.

Signor Perotti, oggi tutti conosciamo la Stulz ma l'azienda ha una storia più lunga rispetto all'acquisizione da parte del gruppo tedesco.

L'azienda è nata nel 1989 come Cosmotec S.p.A. a

Peschiera del Garda, una piccola realtà nel campo del condizionamento industriale. In brevissimo tempo abbiamo iniziato a produrre e distribuire prodotti non solo sul territorio italiano ma anche all'estero. Già nel 1994 abbiamo ampliato la gamma dei nostri prodotti, iniziando a sviluppare non solo condizionatori ma anche refrigeratori di liquido. Questo mercato vantava numerosi competitor e il nostro punto di forza, per riuscire ad affermarci, è stato di lavorare in stretta cooperazione con i nostri clienti per creare soluzioni personalizzate che soddisfacessero le richieste più diverse. Da sempre la nostra forza è essere flessibili ed efficienti. Nel 2000 siamo entrati a far parte del gruppo Stulz; questo ci ha permesso di ampliare la nostra presenza sul mercato e di approcciare anche il settore del condizionamento per telecomunicazioni e data centre.



Paolo Perotti

Recentemente avete inaugurato un nuovo stabilimento quali sono le caratteristiche e la destinazione di questo importante investimento?

Negli ultimi anni abbiamo avuto una buona crescita, abbiamo ampliato la gamma dei refrigeratori e fatto importanti investimenti nella ricerca di nuove soluzioni e tecnologie, siamo cresciuti anche come numero di dipendenti. Tutto questo ha naturalmente portato alla necessità di avere più spazio e una struttura in grado di

sostenere la crescita di capacità produttiva. In particolare la nuova struttura ci permetterà di ampliare la gamma dei refrigeratori di liquido, arrivando a produrre macchine più grandi, più potenti e altamente tecnologiche.

Se doveste descrivere la vostra azienda quali sono le caratteristiche principali che la distinguono dai competitor e che potrebbero essere la chiave del vostro successo?

Come azienda siamo in grado di offrire ai nostri clienti risposte rapide e personalizzate, che vadano a soddisfare pienamente le più diverse necessità di condizionamento e refrigerazione. Questo è il nostro tratto distintivo, quello che ci ha permesso di affermarci in un mercato altamente competitivo come quello in cui operiamo.

Quali sono le prospettive del vostro comparto? I cambiamenti in atto?

L'esigenza da parte delle aziende di investire sui propri apparati e beni strumentali per renderli più efficienti, economici nella gestione ed ecocompatibili daranno vigore ed opportunità di crescita ad un mercato rimasto stagnante per molti anni. Le principali economie mondiali manterranno anche nei prossimi anni dei buoni trend di crescita con ricadute importanti negli investimenti di beni strumentali e nei sistemi di automazione industriale. Esigenza di accelerare i flussi produttivi e i tempi di risposta al mercato, il monitoraggio continuo dei processi per ottimizzarne consumi ed efficienza richiedono una completa integrazione ed interconnessione tra tutti gli apparati e dispositivi introducendo una quarta rivoluzione industriale conosciuta come Fabbrica 4.0

Cosa riserva il futuro di Stulz?

Le normative europee, quali Eco design, che entreranno in vigore nel 2018, rappresentano un'importante ed ambiziosa sfida e ci vede profondamente coinvolti nel

progettare e realizzare una generazione di prodotti in linea con i futuri requisiti di efficienza e pienamente integrabili con la fabbrica 4.0

Ci aspettiamo di migliorare costantemente i nostri prodotti e la nostra capacità di soddisfare i clienti, per diventare il punto di riferimento per il condizionamento professionale.

www.stulz.it

L'azienda in numeri:

236

Dipendenti

50
milioni

Fatturato





Firmato l'accordo di libero scambio UE-Canada

Dopo un'intensa negoziazione e un finale con colpo di scena, è stato finalmente siglato l'accordo bilaterale di libero scambio tra l'Unione europea e il Canada. A partire, presumibilmente, da gennaio-febbraio 2017 si assisterà ad un'applicazione provvisoria dello stesso, in attesa della ratifica da parte degli Stati membri. Infatti, la peculiarità di questo accordo è la sua base giuridica mista, esso cioè comprende materie di competenza europea e dei singoli stati membri. Per questo motivo, la sua applicazione è condizionata alle autorizzazioni delle assemblee nazionali degli Stati membri le quali, qualora non pervenissero, farebbero decadere l'Accordo con efficacia per tutti i Paesi UE. Si tratta di uno scenario inedito per l'Unione europea. Secondo la rivista Forbes, il Canada è 6° nella graduatoria dei Paesi per condizioni favorevoli, in termini normativi e socio-ambientali, alla conduzione di attività imprenditoriali e di investimento.

Per quanto riguarda gli scambi con l'Unione europea, nel

2015 il saldo positivo relativo al commercio bilaterale di beni, principalmente manifatturieri, ha toccato il record di 6,9 miliardi di euro (35,2 mrd export; 28,3 mrd import). Nella classifica individuale spicca come la Germania (6,8 mrd), seguita dall'Italia (2,2 mrd) e dalla Francia (1,05 mrd).

La presenza di importanti comunità italo-canadesi si riflette sulla domanda di prodotti agroalimentari italiani, cresciuta dell'8% rispetto al 2014, a dimostrazione dell'importanza del Made in Italy per questo settore. Quasi la metà dell'export alimentare è costituito da forniture di vino (+8.6% sul 2014), gli altri due maxi comparti sono quelli dell'olio d'oliva e dei formaggi. L'esportazione di beni di consumo italiano e, in generale, tutti i comparti tradizionali del Made in Italy hanno registrato degli incrementi nel 2015, in particolare calzature, mobili e arredamento, abbigliamento. Da menzionare l'importanza del settore dei beni strumentali, automobili e componenti, strumenti ottici/

medici e prodotti in ferro e acciaio, le esportazioni italiane di macchinari. Per questi ultimi, il CETA interverrà sul fronte delle barriere non tariffarie, prevedendo quindi di facilitare l'ottenimento delle certificazioni CSA e ridurre i costi legati ai test di conformità.

Garantendo condizioni daziarie agevolate e negoziando il riconoscimento dei reciproci standard, gli accordi di libero scambio sono uno strumento importante per dare una

spinta propulsiva al flusso commerciale dei beni tra l'UE e i Paesi terzi. Le forti critiche sollevate da alcune correnti nazionaliste interne, prima nei confronti del TTIP (l'accordo di libero scambio con gli USA) e poi nei confronti del CETA (culminate con il veto vallone) rischiano seriamente di contagiare le negoziazioni di futuri accordi di libero scambio. Di fatto, esse hanno portato ad un'applicazione solo provvisoria del CETA aprendo ad uno scenario di preoccupante incertezza.





Etiopia

Una nuova scelta, una grande opportunità

L'interesse nei confronti dell'Africa da parte delle aziende italiane, in particolare con riferimento ai Paesi della fascia sub-sahariana, sta crescendo in misura costante e ha ormai raggiunto livelli considerevoli. Accanto al Sudafrica, la cui economia ha conosciuto ritmi di crescita significativi, vi sono Paesi nei quali le prospettive di sviluppo, sia di breve che di lungo periodo, sono molto promettenti. Tra questi, ci sono ad esempio Nigeria, Ghana, Mozambico, Angola e Etiopia.

L'Africa rappresenta per le aziende italiane una "nuova frontiera", in grado di fornire sbocchi commerciali per i prodotti e i servizi italiani in molteplici settori, come: edilizia e arredo, meccanica e macchinari, agroalimentare, energie rinnovabili e nuove tecnologie.

Di questo dinamismo e nuovo potenziale commerciale si è occupato il workshop "Focus Africa Sub-sahariana: opportunità in Etiopia" organizzato all'interno di Marmomacc lo scorso 28 settembre 2016 da Veronafiere, AICE (Associazione Italiana Commercio Estero) e lo studio

legale Bonelli Erede in collaborazione con Confindustria Verona, SACE, Agenzia ICE di Addis Abeba e Unido.

All'incontro erano presenti una platea di aziende e rappresentanti di istituzioni, organizzazioni e studi legali.

In particolare, Simona Autori, direttrice ICE di Addis Abeba, ha illustrato le potenzialità del Paese mettendo in evidenza alcuni dati particolarmente significativi che fanno di questo Paese il partner ideale nell'area: **la crescita del Pil continua e stabile** (oltre il 10% in media dal 2004), **l'apertura agli investimenti internazionali, il basso costo del lavoro, un mercato che conta quasi 90 milioni di persone giovani, la disponibilità di fonti energetiche nazionali** (in particolare idroelettriche). Il nostro Paese esporta in particolare **macchinari e tecnologie**. Le importazioni si concentrano invece nel **settore agricolo** (caffè, semi oleaginosi e altri prodotti di colture permanenti) e nelle **produzioni conciarie e tessili**.

Ad arricchire la discussione anche la testimonianza di alcune aziende già attive su questo mercato che hanno deciso di coglierne le opportunità di crescita. Il Gruppo Calzedonia sta infatti iniziando a costruire a Macallè uno stabilimento per la produzione di maglieria per un investimento complessivo da 12 milioni di euro e che darà lavoro a circa 900 addetti locali. A parlare è l'ad Marco Carletto che racconta così l'inizio di questa scommessa: "Avevamo intenzione di diversificare, posizionarci in un contesto geografico interessante, un mercato potenziale e di ridurre i rischi di concentrare la nostra produzione in singole regioni cercando di cogliere allo stesso tempo i vantaggi offerti dall'Etiopia". Accanto agli aspetti positivi, Carletto non manca di evidenziare anche le principali criticità ancora presenti come l'assenza di un network industriale sviluppato, la carenza di manodopera specializzata, le difficoltà per le operazioni di import ed export, in particolare nel porto di Gibuti e l'operatività delle banche che risulta al momento ancora limitata.

Nonostante i problemi, ha concluso l'amministratore delegato Carletto, si sta assistendo a grandi trasformazioni in ambiti che saranno fondamentali per lo sviluppo delle attività delle aziende italiane.

L'attenzione dell'approfondimento sul Paese dell'Africa orientale all'interno di Marmomacc è legata al fatto che proprio l'Etiopia sia stata scelta da Veronafiere per due iniziative promosse tra le aziende associate in collaborazione con Confindustria Verona: Agrifex, settore agrifood tenutasi lo scorso maggio (prossima edizione 11-15 maggio 2017) e Building East Africa tenutasi lo scorso agosto (che sarà replicata il 6-8 settembre 2017).

La collaborazione di Confindustria Verona con Veronafiere continua nella direzione del sostegno dell'internazionalizzazione delle proprie aziende associate creando importanti occasioni di interazione, confronto e crescita su nuovi mercati.



Stabile la produzione Veronese con la tenuta dei principali indicatori

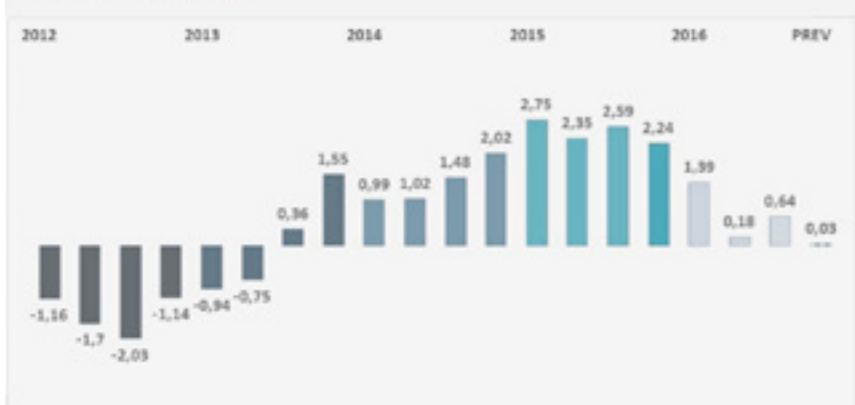
Segna il passo il mercato interno cresce l'export

I risultati dell'ultima indagine trimestrale relativa al terzo trimestre 2016 confermano il trend positivo che insiste da 13 trimestri.

La **produzione** infatti segna un **+0,64%** al di sopra delle previsioni della precedente indagine con l'utilizzo della capacità produttiva che si conferma normale o soddisfacente per 7 imprenditori su dieci.

All'insegna dell'assestamento le previsioni che arrivano al +0,03% per la produzione.

PRODUZIONE



Indice di Produzione, settore manifatturiero, Verona. Var% - valore tendenziale



Il Vice Presidente Alessandro Fedrigoni



Frenano le **vendite interne** segnando un calo dello 0,65% mentre si rafforzano quelle sui **mercati Extra UE** (+3,15%) e rimangono stabili quelle relative al **mercato europeo** con +1,33%.

Sotto la sufficienza la fiducia degli imprenditori sia nei confronti dell'economia internazionale (5,78) che locale (5,12) che nazionale (5,02).



Il comparto dei servizi conferma una situazione di crescita stabile.
“I dati economici disegnano una situazione all’insegna della stabilità. Grazie ad alcune indicazioni degli imprenditori riusciamo a comprendere come pur

nell’incertezza di scenario le aspettative per le performance della propria azienda nel 2017 siano positive. A fronte infatti del 57% degli intervistati che vede l’economia italiana per il nuovo anno in una situazione di stallo, ci sono altrettanti imprenditori che si aspettano un aumento della propria attività” commenta **Alessandro Fedrigoni, Vice Presidente per il Centro Studi di Confindustria Verona**.

E aggiunge “Questo ottimismo deriva da un mix strategico fatto di internazionalizzazione e innovazione. Sempre il 57% degli intervistati infatti si aspetta una crescita dei propri rapporti commerciali. Tra i Paesi su cui puntare, oltre a Germania e Usa, spiccano l’Asia e il SudEst asiatico.

Sul fronte degli investimenti quattro imprenditori su dieci punteranno sui beni strumentali, probabilmente anche in virtù del pacchetto agevolativo messo in campo dal Governo, tre su dieci invece investiranno in innovazione in senso lato. Questo ci conferma come gli imprenditori siano ben lontani dalla resa anzi continuino ad esplorare nuove vie e nuove strategie per far fronte al contesto incerto e far crescere la propria azienda.”





Bando Verona Aziende Sicure 2.0

Previsti contributi a fondo perduto per progetti di miglioramento della sicurezza sul lavoro

L'Azienda ULSS 20 di Verona ha pubblicato un bando di concorso per sostenere progetti orientati alla prevenzione promozione della salute e del benessere organizzativo negli ambienti di lavoro.

Il progetto, rientrante in quanto previsto dal Piano Nazionale e Regionale di Prevenzione 2014-2018, prevede lo stanziamento di 222.898,97 euro che saranno utilizzati per sostenere la diffusione della cultura della sicurezza e dei comportamenti virtuosi che portano allo sviluppo sostenibile delle imprese.

I destinatari del bando possono essere Aziende private e pubbliche ma anche Organismi paritetici provinciali, Enti bilaterali, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali e Istituzioni scolastiche sia singole che associate, con sede operativa nella Provincia di Verona. Entro il 15 gennaio 2017, le aziende interessate potranno presentare dei progetti di investimento relativi diverse aree tematiche quali:

- Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.
- Promuovere/favorire programmi di miglioramento del benessere organizzativo nelle aziende.
- Promuovere/favorire l'adozione da parte delle imprese di buone prassi e percorsi di Responsabilità sociale.
- Sostenere il ruolo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza/Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLS/RLST) e della bilateralità.
- Sviluppare competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro negli studenti.

Per ciascuna proposta progettuale il massimo finanziabile è pari a 15.000,00 euro.

Al fine di poter rientrare nei progetti finanziabili, le proposte non dovranno riguardare interventi obbligatori e quindi dovranno presentare azioni di miglioramenti

della sicurezza sul lavoro, rispetto ai requisiti di legge. Non potranno inoltre essere presi in considerazione progetti iniziati o conclusi prima dell'apertura del bando, ossia il 1° novembre 2016.

Una volta concluso il periodo per l'inoltro della domanda di contributo, i progetti verranno sottoposti ad una commissione Giudicatrice ristretta, che

effettuerà la valutazione tecnico-amministrativa delle richieste. La valutazione sarà prodotta in base a criteri preferenziali quali il cofinanziamento del progetto, la priorità di rischio, la numerosità della popolazione coinvolta, il grado di innovazione del progetto, l'attinenza con gli obiettivi del progetto e il coinvolgimento di più partner.

